

Anche Amedeo di Savoia-Aosta tra i reali sepolti a Superga

Nella cripta sotto la basilica anche il monumento funebre di Maria Vittoria

Lo scorso 1 luglio, a un mese esatto dalla scomparsa, si è tenuta nella basilica di Superga una messa in onore del principe Amedeo di Savoia e Duca d'Aosta, alla quale era presente anche il vicesindaco della Città metropolitana Marco Marocco insieme a Viviana Ferrero, vicepresidente del Consiglio comunale di Torino, Davide Ricca, presidente della circoscrizione 8 e al presidente del consiglio regionale Stefano Allasia. Le spoglie di Amedeo di Savoia ora sono custodite nella cripta reale costruita sotto la basilica, nella sala comunemente detta "delle Regine", a fianco dei genitori Aimone di Savoia-Aosta e Irene di Grecia.

È sempre qui che si trova anche il monumento funebre dedicato all'ultima erede della famiglia Dal Pozzo, Maria Vittoria, che per molto tempo visse a Palazzo Cisterna e che nel 1867 sposò Amedeo di Savoia, il primo duca d'Aosta e per tre anni re di Spagna. Fu proprio questo matrimonio a trasformare il palazzo, oggi sede aulica





della Città metropolitana di Torino, in sede ducale. Maria Vittoria si dedicò molto al prossimo, anche durante il regno spagnolo, occupandosi, tra le altre cose, delle donne più povere dell'epoca, le lavandaie che alla sua morte, inviarono corone di fiori di seta realizzate con le loro mani, ancora oggi conservate in una teca proprio a Superga. La cripta, contenente le tombe reali di Casa Savoia, è stata realizzata nei sotterranei della basilica di Superga per volere del re Vittorio Amedeo III, ma il desiderio di avere un mausoleo per i defunti dei Savoia era già nella mente del nonno, Vittorio Amedeo II. Il progetto, affidato all'architetto Francesco Martinez nel 1774, nipote di Filippo Juvarra, si concluse nel 1778.

Denise Di Gianni

